

Un budget per l'autonomia

E di un miliardo e 800 milioni il budget complessivo assegnato dalla Provincia di Modena alle 31 scuole superiori per il funzionamento degli istituti e le manutenzioni ordinarie, mentre un fondo di riserva sarà utilizzato per interventi imprevisti. L'iniziativa fa parte dell'accordo quadro siglato nei mesi scorsi con il Provveditorato e i presidi.

"Si tratta di un vero e proprio Patto di responsabilità reciproca definito per sostenere il processo di autonomia scolastica che sosteniamo anche con un impegno consistente nel bilancio appena approvato" commentano il presidente della Provincia Graziano Pattuzzi e l'assessore provinciale all'Istruzione Claudio Bergianti. "E' un'iniziativa sperimentale unica in Italia - aggiunge Bergianti - che ha un valore triennale, ma verrà verificata ogni anno".

Per ogni scuola sono state predisposte tre convenzioni. Una relativa all'Osservatorio provinciale della qualità del servizio scolastico, un'altra per l'assegnazione e l'utilizzazione delle strutture edilizie sulla base di standard oggettivi, mentre quella per il funzionamento delle istituzioni scolastiche fissa un vero e proprio budget per ogni isti-

tuto che comprende le spese economiche, la manutenzione ordinaria e gli arredi.

"Basta moduli e richieste da compilare per ogni piccolo intervento, dal rubinetto che sgocciola alle tapparelle bloccate - spiega Andrea Casagrande, assessore provinciale all'Edilizia -, ora la manutenzione ordinaria potranno realizzarla direttamente le scuole con un risparmio di tempo e con più efficienza. La Provincia, invece, continuerà a occuparsi degli interventi straordinari coinvolgendo consigli d'istituto e studenti. Dobbiamo fare in modo, infatti, che i ragazzi imparino a voler bene agli edifici in cui studiano".

Le cifre assegnate ai singoli istituti sono state calcolate tenendo conto di diversi parametri: dal numero degli alunni alle ore di lezione, dalle caratteristiche dell'edificio e al numero dei laboratori, fino anche all'importo delle bollette telefoniche. La cifra complessiva è, appunto, di oltre un miliardo e 800 milioni. Spese economiche, manutenzione ordinaria e arredi sono ora a carico dei singoli istituti. Gli eventuali "risparmi" rimarranno alla scuola e potranno essere utilizzati il prossimo anno per altre iniziative.

L'accordo valorizza anche l'attività dell'Osservatorio provinciale che negli anni scorsi ha permesso di mettere una serie di standard di qualità condivisi che consentono il monitoraggio dei servizi, l'elaborazione di valutazioni sul sistema, ma soprattutto il confronto e lo scambio di esperienze attraverso la divulgazione di buone prassi da cui trarre ispirazione. L'iniziativa modenese è già oggi un punto di riferimento per molte realtà in quanto "rappresenta un supporto indispensabile dell'autonomia delle istituzioni scolastiche - spiegano i curatori del progetto - per metterle in grado di sperimentare l'innovazione dei modelli organizzativi e di valutare il servizio effettivamente offerto".



Un momento della sottoscrizione del Patto per l'autonomia della scuola

Nella scuola dell'autonomia si parte dal budget.

Firmato l'accordo con i 31 presidi delle scuole superiori per il funzionamento e le manutenzioni degli istituti

